

PATTI ASSOCIAZIONE

DA PAGARSI ANTICIPATEMENTE

Per lo Stato	Per l'estero	fr. at conf.
Per mesi 12. S. 5. 60	— S. 8. 40	
Per mesi 6. „ 3. 20	— „ 4. 80	
Per mesi 3. „ 1. 65	— „ 2. 20	
Per mesi 1. „ — 60	— „ — 80	

LA VERA LIBERTÀ

Le Associazioni si ricevono alla
Stamperia Sassi nelle Spaderie.

Si pubblica tutti i giorni meno i
festivi.
Un Numero separato costa bai. 2

Le inserzioni si pagano 2 bai. la
linea. Il Giornale non risponde de-
lle opinioni che vi sono emesse.

NOTIZIE ITALIANE

BOLOGNA

27 sett. — Fu qui pubblicata la seguente:

NOTIFICAZIONE

Ministero del Commercio, Belle Arti, Industria,
ed Agricoltura.

Lo scopo a cui tendono le premure de' Governi per ottenere le più esatte notizie statistiche dei rami di amministrazione dei rispettivi Stati, è quello unicamente di porsi in situazione di guidare, colla scorta di esse, le loro operazioni non solo, ma anche quelle de' Privati con reale vantaggio del Pubblico. Se in ogni ramo amministrativo tali notizie sono opportune, indispensabili si rendono in ciò che riguarda le produzioni agrarie, all'effetto che il Governo possa adottare in tempo debito quelle disposizioni che sono necessarie, tanto per assicurare la sussistenza delle popolazioni negli anni di scarso raccolto de' cereali, quanto per proteggerne il commercio col l'Estero in caso di loro esuberanza.

Con questo intendimento, nel settembre dello scorso anno 1848 si diramò apposita lettera circolare per ottenere da ciascun luogo la notizia possibilmente esatta delle granaglie del precedente raccolto restate nei magazzini, e di quelle avute nella stagione dello stesso anno onde contrapporla a quella della quantità occorrente alla consumazione, e rilevare quindi la differenza che ne risultava. Ritenevasi in vero che, posti in esecuzione i mezzi che si erano tracciati per acquistare annualmente le cognizioni statistiche, sia della produzione, sia del consumo delle granaglie, potesse essere in grado il Governo di regolare con sicurezza questo articolo attivo della nostra industria agraria.

I risultati di tale operazione, che si era affidata alla vigilanza delle Magistrature Comunali, non hanno corrisposto all'aspettativa, giacchè molte rilevanti inesattezze ha dovuto questo Ministero notare nei Quadri annonarii che gli sono stati trasmessi dalle Provincie, tantochè non ha potuto contare sulla realtà delle cifre riportate nei Quadri ricevuti, nè desumerne quindi la notizia che ricercava.

Vedesi pertanto necessario di tornare ad inculcare alle singole Magistrature Comunali la formazione dello Stato della situazione annonaria per il raccolto del corrente anno, secondo le norme stabilite nelle date istruzioni. Questa eccitatoria non produrrebbe neppure il suo effetto se al buon volere delle stesse Magistrature Comunali non vi si aggiungesse ancora la totale cooperazione de' possessori delle granaglie, e di chiunque altro deve somministrare gli occorrenti elementi per rendere possibilmente più completo un tal dato statistico.

Persuaso però, come lo deve essere, ciascun suddito della S. Sede che il fine a cui tendono tali ricerche sia quello soltanto di favorire la riproduzione ed il commercio delle granaglie, non può dubitarsi, che debba riconoscere l'obbligo in cui trovasi per propria delicatezza ed

anche pel suo vero interesse, di prestarsi alle inchieste delle Magistrature coll'esibire cioè le più veridiche denunce, ed ogni altro occorrenza a stabilire la reale situazione annonaria del Comune a cui appartiene.

Si ha quindi fiducia che ogni Possidente, Riproduttore, e Consumatore di cereali corrisponderà con tutta la precisione e buon volere alle premure che preude la Superiorità sopra questo interessantissimo oggetto onde possa il Governo basare senza errore quelle leggi che tendono al ben'essere del pubblico, ed a favorire l'industria dei riproduttori e de' commercianti delle granaglie.

Quantunque non possa dubitarsi che dopo questo nuovo invito si otterrà da ciascun Comune dello Stato la notizia della sua annuale situazione annonaria, nei modi, e nell'epoca che si è prescritto nelle date istruzioni, pure potendosi verificare il caso che per fatto dei privati o di qualche Magistratura Comunale non si corrisponda a questa nuova eccitatoria, si crede necessario di autorizzare i rispettivi Capi delle Province a procedere con disposizioni penali a carico de' renitenti. Sono quindi facoltizzati i Delegati Pontificii ad assoggettare ad una multa non minore di bai. 50, nè maggiore di sc. 5, quei Possidenti, Riproduttori, o Consumatori di granaglie che non esibissero, ovvero che dessero alterate le indicazioni tutte occorrenti per conoscere il deposito, o la produzione, o il consumo de' cereali, come elementi necessari alla compilazione degli Stati annonarii comunali. Saranno inoltre essi obbligati a rimborsare il Governo delle spese occorse per eseguire la verifica locale di quanto è stato da essi occultato. Così sono autorizzati gli stessi Delegati Pontificii a deputare una Commissione che si rechi in quei Comuni dai quali non venissero inoltrati nell'epoca prescritta gli Stati annonarii, per compilarli a tutto loro carico.

Affinchè poi possa nel corrente anno eseguirsi colla possibile precisione quanto venne ingiunto colle istruzioni diramate nello scorso anno 1848, si accorda ai rispettivi Comuni una proroga di un mese a trasmettere gli stati suddetti al capo della Provincia, cosicchè questo termine viene per quest'anno portato al 15 novembre prossimo futuro; ben inteso che di un mese ancora viene protratto il termine stabilito per compilare il riassunto generale da inoltrarsi a questo ministero.

Dal ministero. Roma il 20 settembre 1849.

Il Ministro Cam. Jacobini.

— Giovanni Molari, sopracciamato — il Milordo —, del fu Giuseppe, d'anni 30, coniugato con prole, calzolaio, della Parrocchia San Pietro, Governatorato di Cesena, venne arrestato il 17 perduto agosto per delazione di una pistola, che aveva imbrandita a danno di Domenico Natali, e

Giuseppe Moschini, detto — il Gobbo —, del fu Francesco, d'anni 24, coniugato con prole, calzolaio, di Forlì, veniva, dietro insidie tesegli

da un Agente di Polizia, arrestato nella notte del 29 agosto suddetto per ritenzione di una pistola proibita.

Portata a discussione la rispettiva loro causa avanti il Consiglio di guerra in Bologna, questi nel giorno 24 andante settembre condannò il Molari ad anni quattro di opera pubblica, avuto in considerazione la di lui precedente condotta non del tutto riprovevole, e che all'atto dell'arresto trovavasi ebro di vino, e condannò ancora il Moschini a quattro mesi di arresto, fatto riflesso alla di lui buona condotta, e alle non poche circostanze attenuanti risultate a di lui favore, e massime alle insidie tesegli da un Agente di Polizia, del quale si è perciò provocata la immediata destituzione. (G. di B.)

ROMA

— Si legge nella Parte Ufficiale del Giornale di Roma quanto segue:

S. CONGREGAZIONE DEGLI STUDI.

Circolare

AI VESCOVI DELLO STATO PONTIFICO.

Illustrissimo e Reverendissimo Signore:

In adempimento degli ordini ricevuti dall'Emo e Rmo sig. Card. Vizzardelli, Prefetto della Sacra Congregazione degli Studi, mi rendo sollecito di comunicare alla Signoria Vostra Illma e Rma l'annesso dispaccio.

» Mentre la Sacra Congregazione degli Studi, a senso della Circolare, diretta alla S. V. Illma e Rma li 16 Agosto prossimo passato, si dispone a nominare in Roma un Consiglio di Censura per conoscere le qualità e la condotta dei Professori delle Università pontificie, e di tutti coloro che o in esse, o in altri Stabilimenti d'istruzione, mantenuti a carico del pubblico Erario, occupano un impiego qualunque, non può dispensarsi dal rivolgere eziandio le sue cure ai Maestri delle altre scuole, tanto pubbliche quanto private dello Stato, nell'intendimento di garantire la gioventù studiosa dai perniciosi esempi, o dalle fallaci dottrine di Maestri perversi.

» A conseguire uno scopo di così alto rilievo, la S. Congregazione reputa mezzo opportuno, ed insieme assai proprio ad ispirare fiducia nel pubblico, la istituzione nelle singole Diocesi di un Consiglio di Censura, quale perciò è suo vivo desiderio che vogliano attuare gli Ordinarii dello Stato Pontificio, organizzandone la formazione sulle norme seguenti.

» 1. Questo Consiglio di Censura dovrebbe comporsi per lo meno di quattro persone da scegliersi dai rispettivi Ordinarii le quali riscuotano la pubblica stima, come per la scienza così per la loro specchiata integrità.

» 2. La presidenza di detto Consiglio appartener dovrebbe in ciascuna Diocesi al rispettivo Ordinario, o altra persona a cui [Egli credesse] di delegare le sue veci.

» 3. Dovrebbe commettersi a questo Consiglio d'indagare la condotta de' singoli Maestri, compresi nel giro della Diocesi, sia che insegnino nelle scuole municipali, ovvero tengano

no scuole private; sia che abbiano ingiunto il peso d'istruire in forza di qualche beneficio, cappellania, o altro legato di cui fruiscono, oppure esercitino l'ufficio d'istruire in scuole provenienti da fondazione di persone particolari, ancorchè per testamento o altro qualsivoglia atto di ultima volontà.

» 4. Unicamente non dovrebbero cadere sotto la censura di detto Consiglio le scuole de' Seminarii Vescovili e degli Ordini Regolari, restando per esse in pieno vigore gli Articoli 291, 292, 293 della Bolla « *Quod Divina Sapientia*. »

» 5. Dovrebbe il Consiglio di Censura, discussa che avesse la condotta di ciascun Maestro, esporre, intorno alla convenienza di approvarlo oppure di sospenderlo o di rimuoverlo, il proprio opinamento.

» 6. Riuscendo l'opinamento del Consiglio favorevole al Maestro, converrebbe che il Vescovo, qualora non abbia gravi ragioni in contrario, lo confermasse senza indugio. In caso poi che il Maestro a giudizio del Consiglio meritasse di esser sospeso o rimosso, potrebbe parimenti il Vescovo attenersi a tale giudizio; nel qual caso il Maestro cesserà immediatamente dalle sue funzioni; salva al medesimo la facoltà di ricorrere in seguito alla Sacra Congregazione.

» 7. S'intenderebbe cessato il Consiglio di Censura, tostochè avesse dato termine all'incombenze per le quali venne istituito.

» Il sottoscritto Card. Prefetto della Sacra Congregazione degli studii, nel dedurre a notizia della S. V. Illma e Rma questi utili suggerimenti del Sacro Consesso, onde possa valersene nella sua Diocesi, le conferma i sensi della ben distinta sua stima.

Gaeta 1 Settembre 1849.

Servitor vero — C. Card. VIZZARDELLI.

Eseguiti in tal modo i comandi del lodato Emo Prefetto, con sensi della più distinta stima mi confermo

Della S. V. Illustrissima e Reverendissima
Dalla Segretaria della S. Congregazione degli Studii.

Roma il dì 13 settembre 1849.

Devotissimo Obb. Servitore

A. CAPALTI Segr.

GENOVA

— Leggesi nel *Risorgimento*:

Un emigrato dimorante in Genova ci manda la seguente lettera:

Genova 21 settembre 1849.

Signore!

Parecchi emigrati italiani avendo, non senza giusto motivo, concepito il sospetto che non pochi fra quelli che qui ritrovansi, abbiano assunto tal carattere solo per trar profitto (riuscendo loro) dell'ospitalità fraterna delle italianissime popolazioni liguri-piemontesi; e fors'anche con l'espresso scopo di screditare, mediante una cattiva condotta, la vera emigrazione italiana: hanno formato l'idea, che per impedire l'impostura, egualmente che l'esecuzione del possibile infame disegno precitato, opportuna cosa sarebbe, che il governo nominasse egli stesso una commissione composta di emigrati italiani (uno di ogni città espulsiva) con l'incarico di verificare gli asserti motivi di emigrazione dei rispettivi individui, d'altronde ad essa commissione naturalmente conosciuti, e non trovandoli veritieri, farne rapporto alle autorità competenti, e così render più sicuro il conseguimento del nobile scopo che il R. Governo si è prefisso

con le recenti misure adottate riguardo all'emigrazione italiana.

Se ella approva tale idea, bisogno non vi è di dirle l'uso che se ne dovrebbe fare nel di lei applaudito foglio.

FIRENZE

— Leggesi nella *Riforma* 26 sett.

Ci scrivono da Firenze in data di ieri — Questa mattina si dà per certo che il nostro governo ha definitivamente concluso un prestito di trenta milioni, colla garanzia dell'Austria, la quale come già vi scrissi era una condizione sine qua non.

— Un personaggio che conosce tutti i misteri di Palazzo Vecchio, faceva ieri la seguente fisiologia del medesimo. Si vi andate a nove ore non ci troverete per così dire che i ministri e il custode. Verso le dieci vedrete arrivare qualche commesso, mezz'ora dopo qualche segretario, e alle undici il personale sarà completo, meno quelli che hanno avuto la precauzione di prendere il permesso per andare ai bagni o in villeggiatura. Mezz'ora dopo mezzogiorno diserzione completa, per andare a colazione, la quale insieme alla passeggiata necessaria per la digestione seguita ordinariamente fino alle due. Questa seconda sessione non dura più di un'ora poichè alle tre non vi rimangono che quelli che debbono far firmare ai ministri gli affari spediti.

Questa regola, s'intende, ha qualche ovole eccezione.

LIVORNO

— Ci scrivono da Livorno in data di ieri:

La *Ville de Marseille* giunta questa mattina da Marsiglia dà le notizie di quella città. Il giorno 21 vi furono soltanto 30 casi, ed il giorno 22 fino a 10 ore non si conosceva che soli 2 casi.

Ieri alle 3 giunse il *Castore* dal Varignano in libera pratica. — Alla mattina arrivò il vascello inglese *Bellerofonte* da Genova.

Nulla di nuovo in Città — Si è perfettamente tranquilli — Oggi vi è qualche arrivo di mare — Domani si aspetta il vapore Postale francese da Malta, Napoli e Civitavecchia, se vi saranno novità, ve le farò conoscere.

(*La Riforma*)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA

Mancano i giornali di Francia abbiamo però da quelli di Piemonte le seguenti notizie:

20 settembre. — La commissione del bilancio riprese oggi i suoi lavori interrotti dopo la proroga dell'assemblea. Venti membri su trenta che compongono la commissione erano presenti. Dopo aver raccolti ed esaminati i vari documenti relativi allo stato delle finanze la commissione si formò in 7 sotto commissioni per discutere le quistioni concernenti ciascun ministero. I membri della commissione si sono promessi il segreto sulla loro deliberazione da questo giorno.

La commissione decise ch'essa si riunirà ogni giorno senza interruzione in modo di deporre il suo rapporto generale al ricominciare della sessione.

— Ecco alcune nuove particolarità date dall'*Univers* sugli atti del concilio provinciale.

« Nella prima congregazione provinciale tenuta lunedì alle tre si lessero e si votarono tre decreti: *de aperienda synodo, de modo vivendi in concilio e de professione fidei.*

» Si notarono nel decreto relativo alla maniera di vivere nel concilio alcune particolarità edificanti. Tutti gli esercizi sono in comune. I membri del concilio si alzano alle cinque, attendono all'orazione ed assistono alla messa sinodale che si dice alle sette e mezza. Dopo la messa si tengono le congregazioni particolari dei vescovi e dei teologi. La colazione ha luogo alle undici, durante la quale si legge la Sacra Scrittura e la vita di S. Carlo, il restauratore dei concili provinciali nel decimosesto secolo. Ad un'ora l'ufficio divino, alle tre la congregazione generale. Il pranzo è alle sei, accompagnato dalla lettura come il mattino. Finalmente si chiude la giornata alle nove colla preghiera della sera in comune.

» Gli ufficiali del concilio che furono proclamati nella seduta sono: segretari, i monsignori Sibour e Ravinet; promotori, i monsignori Bouquet e Hiron; mastri di cerimonie, i monsignori Eglee, di Conny e Hugon.

— Il signor Giacinto Moreno, aiutante di campo del generale Oribe, gituse testè a Parigi. Dicesi ch'egli sia incaricato d'una missione particolare relativa agli affari della plata. Egli partirà alcuni giorni dopo del generale Pacheco, inviato straordinario del governo di Montevideo.

21 settembre. — Per decreto del presidente della repubblica sono aperti al dicastero della marina e delle colonie, sull'esercizio 1848, crediti supplementari che ascendono insieme alla somma di 778,000 franchi, imputabili ai capitoli riguardanti gli ufficiali militari e civili, agli spedali, ai viveri e alle spese di viaggio ec.

— Il *Bulletin des Lois* ha pubblicato ieri vari decreti del presidente, che confermano le pensioni accordate già ad antichi prefetti o amministratori, ed in proposito delle quali era insorta, come ognuno può ricordarsi, una discussione molto viva nell'assemblea costituente.

— Si hanno oggi, dice la *Correspondance*, migliori notizie della salute del signor di Faloux. L'irritazione febbrile è compiutamente svanita; ma, ad ogni modo, lunga sarà la convalescenza.

— Un fatto di 100,000 fr. è stato commesso oggi a danno della banca di sconto.

— I membri della commissione di permanenza della Montagna hanno indirizzata una circolare contro ogni manifestazione pubblica in occasione del 60 anniversario della fondazione della repubblica, 22 sett.

Si sta restaurando il palazzo dell'ambasciatore di Russia, in via del faubourg Saint-Honorè. Un diplomatico russo, dello stesso grado del signor Lamoricière deve, dicesi, giungere ben presto a Parigi.

— Si parla di accreditare un ambasciatore russo a Parigi, ove la Russia non ha che un incaricato d'affari. La stessa cosa, da quanto si dice, si farà coll'Austria. Il signor Hubner rappresenterà questa Potenza a Parigi, ove già egli è venuto in missione privata. La sua nomina avrebbe luogo nel tempo stesso che si accrediterebbe a Vienna un ambasciatore francese, che sarebbe il signor Gustavo Beaumont.

— Il ministro dell'istruzione pubblica ha passato una notte un po' migliore. La febbre ha diminuito d'intensità; ma gli rimane una gran debolezza. I medici han prescritto all'infermo un riposo assoluto.

— Il giornale l'*Ordre* conferma ne' seguenti

termini la notizia che avevam data ieri sul licenziamento immediato della classe del 1842.

Il ministro dopo seria deliberazione ha deciso che la classe de' soldati del 1842 che deve rimaner ancora sotto le bandiere per un anno sarebbe quasi immediatamente congedata. — Questa disposizione avrà il vantaggio di procurare notevole economia al budget della guerra. È ancora di natura a provare che il governo è assicurato de' suoi buoni rapporti colle potenze estere, poichè diminuisce l'effettivo dell'esercito. »

(Patrie)

Le persone bene informate dicono che i rifuggiti di Ginevra stanno elaborando un piano per mettere in insurrezione il dipartimento del Rodano e circonvicini. Si farebbe tumulto a Parigi per diversione, ma a Lione scoppierebbe il movimento più serio: vi si stabilirebbe una convenzione la quale, coll'adesione di parecchi dipartimenti, terrebbe in iscacco la capitale finchè essa pure insorga.

Altri dicono che i rifuggiti non abbiano scelto piuttosto Parigi che Lione, ma farebbero nascere tumulto nell'una o nell'altra città secondo che fosse più sguarnita di truppe. Tutto avverrebbe prima del ritorno dell'Assemblea.

Siano voci o disegni, il fatto è che i dintorni di Ginevra sono zeppi di nuove faccie: la propaganda socialista non s'addormenta. I giornali radicali di Ginevra smentirono tali voci, ma ognuno sa che valgano siffatte smentite.

(Bourgoigne)

Borsa di Parigi

20 sett. — I fondi pubblici ebbero all'apertura molta stabilità, il 5 0/0 si è innalzato a 89, 65, ed il 3 0/0 a 56, 80, ma questi alti corsi determinarono effettuazioni di guadagno, le quali produssero una reazione in decremento molto notevole per un momento. Verso la chiusura le inchieste si rinnovarono, ed i corsi si rialzarono e chiusero con leggiero aumento sopra quelli di ieri. La maggior parte degli altri valori erano, come i fondi, ricercatissimi all'apertura, ma decadde qualche poco in seguito.

SVIZZERA

Leggiamo nella *Revue de Geneve*:

Il signor Struve avendo dichiarato che non cederebbe se non che alla forza su tutte le quistioni che si riferissero alla sua partenza dalla Svizzera, fu, per sentenza del consiglio di stato, espulso dal cantone: egli è ora a Nyon. Il signor Heinzen, che ha mantenuta la parola che aveva data sin dal suo ritorno a Ginevra, ha ricevuto passaporti, e partirà probabilmente verso la fine della settimana.

Alcune persone e vari giornali stranieri pretendono che il signor Felice Pyat abiti Ginevra: ciò è inesatto. Egli ivi si recò a passarvi alcuni giorni, ma dal suo arrivo in Svizzera abitò Losanna, e vi si trova ancora in questo momento.

SPAGNA

24 sett. — Il foglio di Lisbona *Revolucao* spiega il ritardo dei vapori che debbono trasportare la salma di Carlo Alberto: dice (e questo sappiamo altronde essere vero) che per ordine telegrafico del nostro Governo fu sospesa di alcuni giorni (e non sappiamo quanti) la partenza dei detti vapori di colà. (Corr. Merc.)

INGHILTERRA

Scrivono da Londra all'*Indépendance Belge* che la Regina partirà da Balmoral, e si recherà

ad abitare il suo palazzo dell'isola di Wight sul finire del mese di settembre.

(Monit. Toscano)

AUSTRIA

— Potendo considerarsi la guerra in Transilvania come terminata, l'armata austriaca ha ivi preso gli accantonamenti che seguono:

Il quartier generale con due brigate rimarrà a Clausenbourg;

Una brigata si accantonerà a Marus-Vasarhely; La 4. occuperà Hermanstadt e Sassvaros.

La divisione russa Grutenbjelm che ha il suo quartier generale a Kronstadt, continuerà ad occupare i distretti dei Szecklers.

Il generale Luders ha lasciato la Transilvania.

— Annunzia il *Wanderer* che S. M. l'Imperatore ha condonato agli israeliti di Buda e Pesth la contribuzione di guerra che aveva loro imposta il generale Haynau. (G. Fr.)

— La *Reforme Allemande* cita alcune Lettere di Moldavia in cui si annunzia un accampamento di tre in quattromila Ungheresi presso la fortezza di Widdino. Pretendesi che Kossuth e Bem trovinsi alla loro testa. Questa notizia contraddirebbe l'altra della presa di Bem per parte dei Russi. (Patrie)

— Secondo una corrispondenza dell'*Indépendance Belge* le trattative tra la Prussia e l'Austria riguardo alla costituzione tedesca sarebbero a tal punto, che ora non altro si aspetterebbe che la risposta del gabinetto di Berlino agli emendamenti fatti dall'Austria al progetto della Prussia stessa ed estesa dal signor Biegeleben, che è il seguente:

1. Un nuovo potere provvisorio formato dall'Austria e dalla Prussia, e che eserciti la sua autorità a nome di tutti i membri della confederazione.

2. Lo scopo di questa istituzione è di conservare la confederazione germanica.

3. Durante lo stato provvisorio, la costituzione definitiva dell'Alemagna sarà lasciata ad una libera transazione fra gli Stati tedeschi.

4. Spirato il termine di questo nuovo potere (26 maggio; l'Austria propose invece il primo maggio), se la costituzione germanica non avrà potuto ancora stabilirsi, i governi si concerteranno per una nuova dilazione.

5. La competenza del potere centrale provvisorio sarà conferita ad una commissione dell'impero, di cui l'Austria e la Prussia nomineranno ciascuna due membri, e che sarà presieduta dall'Austria. I governi tedeschi invieranno plenipotenziarii presso questa commissione dell'impero.

6. In caso di eguale divisione di suffragi, i governi austriaco e prussiano s'intenderanno fra loro, e, se farà d'uopo, ricorreranno ad una sentenza arbitraria. Per la prima volta gli arbitri saranno i re di Baviera, d'Annover ed il Wurtemberg, e così di seguito. I ministri dell'impero cesseranno di esistere; vi saranno dicasteri, di cui ciascuno sarà diretto da un membro della commissione.

7. Tostochè i governi avranno consentito a questa convenzione, il luogotenente generale dell'impero rassegnerà le sue funzioni nelle mani della commissione dell'impero.

Il solo punto su cui la Prussia sta in dubbio è la questione della presidenza dell'Austria nella commissione dell'impero. Forse si darà la presidenza ad ambedue per turno: fors'anche la Prussia cederà, tanto più che non si tratta che

di una pura onorificenza che non conferisce nessuna autorità. (Monit. Tosc.)

La partenza dell'Imperatore Ferdinando da Innsbruck fu protratta sino al 24 corr. a cagion dell'arrivo dell'arciduca Massimiliano.

— Il 15 corr. dopo che il generale di artiglieria conte Nugent ebbe ispezionate le truppe assedianti che trovansi dinanzi a Comorn, incominciarono i movimenti offensivi di queste ultime verso il Sandberg e la testa di ponte.

(Dio Presse)

— La notizia della resa di Comorn, di cui facemmo un cenno nel nostro foglio di ieri, sembra che non si confermi, benchè la *Presse* che riceviamo quest'oggi asserisce di avere tale notizia da buona fonte, attendendo la conferma ufficiale.

BERLINO

17 sett. — Il re e la regina di Prussia, nell'80.mo giorno natalizio di Alessandro Humboldt, si recarono a visitarlo nel suo castello, e vi si fermarono a pranzo, onde ossequiare personalmente l'illustre scienziato.

— Il ministero prussiano comunicò alla prima camera tutti i documenti relativi all'armistizio e alle trattative per la pace colla Danimarca. In questa medesima tornata la camera continuò la revisione della costituzione, e deliberò di sopprimere la guardia urbana.

AMBURGO

13 sett. — Il senato ha deciso di far rivedere la costituzione decretata dall'assemblea costituente, per non subire però che quelle mutazioni relative ad alcune questioni, sulle quali il commercio ed i ministri stanno assai dubbiosi, come, per esempio, il suffragio universale, il voto sospensivo ecc. (Monit. Tosc.)

L'AIA

16 sett. — Apertura degli Stati Generali dell'Olanda — Il re Guglielmo III ha aperto quest'oggi la sessione ordinaria degli Stati Generali, con un discorso che daremo. In re contro l'uso seguito da' suoi predecessori si è recato in carrozza scoperta nella parte dell'antico palazzo di Binnenhof occupato dagli Stati Generali, ed è stato accolto dappertutto con grandi acclamazioni dalla popolazione raccolta sul suo passaggio. S. M. era accompagnato dai principi Enrico e Federigo de' Paesi Bassi. La regina ed i due suoi figli occupavano il palco reale. — Dopo la partenza del re la seduta è stata sciolta. Domani le due Camere incominceranno i loro lavori. La Seconda Camera dovrà occuparsi immediatamente della formazione della tripla lista dei candidati per la presidenza. (Patrie)

RUSSIA

29 agosto. — (11 settembre). S. M. l'Imperatore si è degnata indirizzare il rescritto seguente al cancelliere dell'impero conte di Nesselrode.

Conte Carlo Vassilievitch!

Gli eminenti lavori che hanno segnalato la vostra carriera, così gloriosamente consacrata al servizio del trono e della patria, m'ispirano verso voi dei sentimenti di stima sincera e di viva riconoscenza; il vostro nome, che si congiunge agli avvenimenti più rimarchevoli della storia contemporanea, passerà alla posterità, colla memoria dell'influenza salutare che la potenza della Russia ha esercitata sui destini dell'Europa. Voi siete stato collaboratore attivo del mio fratello amatissimo l'imperatore Alessandro di gloriosa memoria; nelle transazioni memorabili, che hanno procurato all'Europa,

riscattata dal giogo di un conquistatore ambizioso, trentatre anni di pace e di riposo. In presenza della effervescenza degli spiriti, degli eccessi anarchici; dei torbidi che hanno agitato l'occidente, e che minacciavano di rovesciarvi le basi d'ogni ordine legale, voi avete saputo, in mezzo a questo universale naufragio, compiendo fedelmente le mie intenzioni, dirigere la politica della Russia verso lo scopo salutare a lei assegnato dalla provvidenza divina.

La cooperazione delle forze militari della Russia accordata all'Austria, ha domato la insurrezione ungherese ed ha portato un colpo mortale ai progetti sovversivi dei nemici dell'ordine sociale. Egli è per tal modo, che mediante l'aiuto divino, è stato dato alla Russia di preservare di nuovo l'Europa da quelle incalcolabili calamità, delle quali era minacciata. Durante tutto il tempo richiesto dal compimento di quest'opera, voi vi siete trovato costantemente presso la mia persona. Apprezzando l'importanza dei vostri servizi, e volendo offrirvi una testimonianza dei miei sinceri sentimenti, vi mando qui unito il mio ritratto conornato di brillanti perchè lo portiate alla bottoniera. Sono per sempre il vostro affezionatissimo

Varsavia 22 agosto (3 settembre) 1849.

Firmato Nicolò.

(*Journ. de Peterb.*)

— Il dott. Brandis ad Offenburg, che nel 1830 al 1831 durante la terribile epidemia del cholera, diresse parecchi ospedali in Russia, diede al pubblico i seguenti consigli:

« Se venisse ad inferire il cholera, accudisci alle tue occupazioni senza curartene, chè se n'hai paura sei perduto. Segui il tuo consueto tenor di vita. Mangia e bevi moderatamente, chè l'eccesso d'ambidue è mortale. Vesti caldamente secondo la stagione o lo stato dell'atmosfera. Terminati i lavori della giornata, cerca la consueta tua distrazione al teatro, al caffè, alla conversazione. I molti profumi non ti varranno a nulla, e spendi piuttosto il denaro necessario a comprarti a procurarti buona carne e buon vino. Purgati ogni otto giorni con cremor di tartaro, ed ogni quattro prendi un bagno caldo di sapone. Se ti colpisce il morbo, siediti in una scranna a larghi buchi, avviluppato in un collo scuro in una coperta di lana, mettilo sotto un vaso contenente camomilla, menta, pepe, rosmarino, bacche di ginepro ed altre piante odorifere, e versavi entro aceto bollente: quel vapore acido aromatico stimola il cuore assopito, gli rende nuova attività, il sangue circola rapido nelle vene, e le pulsazioni ch'erano appena sensibili, ricominciano a battere con forza sotto le dita del medico, al quale del resto, non rimane il più delle volte che consigliarti la continuazione si ben cominciata.

AMERICA

Ecco l'estratto del messaggio del presidente della repubblica del Chili per l'apertura del congresso, 2 giugno 1849.

„ Noi siamo in pace con tutte le nazioni del globo, e non v'ha ragione di temere che si turbino le relazioni amichevoli che abbiamo cura di mantenere colle Potenze del nuovo e dell'antico mondo.

„ Il termine stabilito per lo scambio delle ratifiche dei nostri trattati di commercio e di navigazione colla Francia e col Belgio essendo scadute, per circostanze in cui il nostro governo non ebbe parte, esso ha dato istruzioni e pieni poteri per la proroga di queste ratifiche, conformemente al desiderio espresso dalle due alte Potenze contraenti.

„ Lo scioglimento dei reclami vertenti fra il nostro governo e quello degli Stati Uniti d'America, non tarderà, secondo le notizie più recenti, ad essere definitivo. Ma duolmi dover soggiungere che non esistette per qualche tempo, tra il ministero degli affari esteri del Chili e la legazione americana, la buona armonia desiderabile, e che il governo ha fatto i suoi sforzi per mantenerla.

„ Ho intenzione di sottoporre al congresso nella nuova legislatura, un progetto di legge

riguardante l'indennità da accordarsi ai sudditi spagnuoli per i sequestri che ebbero luogo durante la guerra dell'indipendenza.

„ Le diverse discussioni di cui avete conoscenza, riguardo a reclami particolari, e pretese violazioni del diritto delle genti, per parte nostra, al diritto di possessione del territorio in cui è stabilita la nostra colonia dello stretto magellanico, e in generale, alla linea di demarcazione delle frontiere comuni (punto così essenziale per prevenire e sciogliere le pretese di proprietà o i conflitti di giurisdizione) sono ancora in vertenza col Governo di Buenos Ayres.

„ Malgrado l'effervescenza delle ultime operazioni elettorali che rinnovarono la Camera dei Deputati e compirono quella del Senato, l'ordine interno non ha sofferto, prova luminosa della costante moderazione con cui i nostri cittadini esercitano l'importante diritto del suffragio.

Il manifesto si fa quindi a render conto delle determinazioni prese dal dipartimento degli interni per garantire la sicurezza delle frontiere, prevenire le scorrerie delle tribù indigene, stabilir vie di comunicazione tra parecchie province della repubblica, formare una carta esatta del paese, svilupparvi l'agricoltura ecc.

„ Le missioni della provincia di Valaria sono state affidate ai nuovi missionari venuti di Europa. Alle solerti cure del superiore che li accompagnava, si deve in parte il pronto compimento di un disegno che promette ben migliori effetti che non abbia prodotti per l'addietro. Di concerto colla società evangelica per la propagazione della fede, che si è fondata coll'assenso del governo, e che è destinata a fornir soccorsi di ogni genere, agevolerà progressi essenziali, e, fra gli altri, lo stabilimento delle scuole di arti e mestieri per gli indigeni, stabilimento che, sebbene considerato da lunga pezza come mezzo efficace di civiltà, tardò molto ad esser posto ad effetto per causa dei soccorsi troppo deboli che il tesoro potea fornirgli...

„ L'istruzione secondaria e superiore progredisce di giorno in giorno. Si crearono sotto gli auspici del potere esecutivo, nuovi collegi nelle provincie, e si migliorarono, con ogni mezzo quelli che già esistono.

„ Lo studio delle scienze sarà per l'avvenire, fecondo di risultamenti per noi. Le arti che ne sono inseparabili e che servono a manifestarlo, hanno; per prodursi, molti mezzi di applicazione. Si è già stabilita un'accademia di pittura sotto la direzione d'un valente artista e possiede un numero di alunni assai ragguardevole. Non si tarderà ad aprirvi una classe di architettura teorica e pratica, diretta da un distinto architetto francese.

„ Il direttore, i capi de' laboratori destinati alle scuole delle arti e mestieri sono giunti dall'Europa.

„ Quanto alle leggi di navigazione, di cui il congresso si è occupato nello scorso anno, credo conveniente chiamare l'attenzione vostra sulle proposte fatte di recente dal governo britannico per l'eguaglianza di bandiera nei porti dell'una e dell'altra potenza, qualunque siano le nazionalità e la provenienza del bastimento mercantile e dei prodotti di cui è carico, con questa circostanza, la quale mi sembra vantaggiosa a noi che si riguarderanno come bastimenti nazionali tutti quelli che saranno considerati come tali, secondo le leggi della nazione cui essi appartengono.

„ La Gran Bretagna proporrà questa reciprocazione a tutti i paesi del globo, modificandolo nel tempo stesso per coloro che la rigettano, la regola generale, secondo le restrizioni e i diritti differenziali emessi da queste nazioni. Nè avverrà, probabilmente, che si rendano sino ad un certo punto inefficaci i vantaggi ed i favori che uno stato concede alla propria marina mercantile, per mezzo delle restrizioni e diritti differenziali che impone alle altre. La materia è tanto più degna di attento esame quanto la propensione delle potenze marittime verso un tale sistema di reciprocazione e di eguaglianza sembra di essere divenuto più generale.

Dopo una rapida analisi della situazione finanziaria della repubblica, il presidente così termina questo documento notevole per semplicità e precisione.

„ Cittadini del senato e della camera dei deputati, lo stato della cosa pubblica richiede la vostra più grave attenzione. Impone ai rappresentanti del Chili la più intiera e la più vigilante sollecitudine. A voi, come al governo, sono affidate la pace interna, la sicurezza dei nostri lari, la durata delle nostre istituzioni, la salvezza della patria.

„ Gettate gli sguardi intorno a voi; fermateli sulle nazioni più potenti, più colte dell'antico mondo, e sentirete omai tutto il peso di questa santa responsabilità. Il vostro patriottismo mi dà fondata speranza che le ispirazioni di partito non domineranno nel santuario delle leggi; che la salvezza e lo spirito di concordia presiederanno ai vostri consigli. Possa la divina Provvidenza ispirarli!

„ Santiago 1 giugno 1849.

MANUEL BULNES.

— Leggiamo nel *Journal du Havre*:

« Parliamo già di una spedizione particolare organizzata agli Stati Uniti nello scopo d'impadronirsi a viva forza dell'isola di Cuba. Il presidente Taylor emanò a questo proposito un programma nel quale denuncia questo progetto come contrario ai trattati, di tutti i principj di diritto internazionale. Tuttavia ad onta di quest'avvertimento, gli imprenditori della spedizione paiono risoluti di passar oltre, e mettere in esecuzione il loro progetto di conquista; ciò almeno è quanto traspare dai particolari che troviamo su quest'affare in una corrispondenza di Nuova-York, pubblicati da un giornale inglese, dalla quale togliamo i passi seguenti:

« Tengonsi ogni notte misteriosi conciliaboli nella nostra città, e si fanno molti preparativi per una spedizione, il cui scopo è sconosciuto a tutti, fuorchè a coloro che li dirigono: parecchi distaccamenti composti ciascuno di 100 uomini e militarmente ordinati, si associarono all'impresa che ha proporzioni assai vaste per meritare che vi si ponga attenzione. Un gran numero di questi individui si adunò il 20 agosto nella sala Lafayette sotto la presidenza del colonnello Caar; vi furono in questa seduta molti arruolamenti in ragione di 7 piastre al mese, e di un premio di 1000 piastre pagabili alla fine dell'anno.

« La partenza è fissata ai 25 d'agosto, e benchè si nasconda lo scopo della spedizione, corre voce che si tratti della California, ma si dice che all'ultimo momento sarà apertamente indicato il genere della operazione. Giusta il dire di altri, la spedizione ha per iscopo d'intervenire nell'Yucatan a favore dei bianchi, contro le tribù aborigene; ma la opinione generale è che l'isola di Cuba sia la vera destinazione di quel corpo armato, malgrado il preciso ed energico proclama del generale Taylor. Gli individui arruolati sono uomini senza impiego, giovani vigorosi, d'un'indole arrischiata, molti di essi hanno servito come volontari nella guerra del Messico, e mostrano un grandissimo ardore; tuttavia faranno bene, prima d'imbarcarsi in questa avventura, di riflettere alle conseguenze. A' termini del proclama del generale Taylor infatti, a' termini della legge, ogni americano che prende parte ad una spedizione illegale contro il governo di Cuba perde per questo solo la sua nazionalità ed ogni diritto alla protezione del suo governo ».